



*PROVINCIA DI MANTOVA*

**AREA PERSONALE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, EDILIZIA, FUNZIONI DELEGATE E LAVORO**

***PIANO PROVINCIALE DI MANTOVA PER  
L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE  
DISABILI (2017-2018)***

***AZIONI DI SISTEMA***

***Avviso pubblico per lo sviluppo delle relazioni tra il  
sistema dell'istruzione secondaria e il mondo del  
lavoro per la presa in carico di ragazzi disabili***

## **1 Obiettivi e principi dell'intervento**

La transizione, al termine della frequenza scolastica, al mercato del lavoro è, per qualsiasi giovane, un momento complesso e cruciale. Nell'attuale congiuntura economica negativa, le difficoltà nel trovare occasioni di impiego per i giovani inoccupati sono aumentate in modo notevole.

Quando il giovane che si affaccia alla propria vita lavorativa è anche portatore di disabilità, devono essere spesso affrontate difficoltà che nel contesto inclusivo della scuola avevano trovato un proprio equilibrio. Ciò contribuisce ad aumentare la delicatezza e la complessità di tale momento.

E' pertanto indispensabile sostenere e accompagnare gli studenti più fragili già durante il percorso scolastico affinché possano sperimentare nuovi percorsi di vita e lavoro per sviluppare abilità funzionali all'occupabilità accompagnati da servizi e istituzioni territoriali competenti in grado di differenziare profondamente il proprio intervento in base alle caratteristiche individuali del destinatario.

La Provincia di Mantova, considera necessario incentivare e sistematizzare le forme di sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani con disabilità anche nell'ambito del percorso di istruzione secondaria superiore potenziando l'offerta formativa in alternanza scuola lavoro.

A tal fine la Provincia intende promuovere la creazione di una rete di collaborazioni fra gli istituti scolastici e gli enti che sul territorio e a diverso titolo si occupano del sostegno all'inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità andando a definire un modello di lavoro che sostenga la rete.

## **2 Risorse finanziarie**

Le risorse disponibili per l'erogazione dei contributi ammontano complessivamente a € 30.000,00.

Per ciascun progetto il valore massimo di contributo riconoscibile è pari ad € 15.000,00.

Non si finanzia più di un progetto per ambito distrettuale.

## **3 Destinatari degli interventi**

Destinatari degli interventi sono i giovani con disabilità certificata (L.104/92), in possesso di certificazione dell'ASST di competenza e che frequentino, al momento dell'erogazione dei servizi il III anno degli istituti di formazione professionale o il V anno delle scuole secondarie di secondo grado, residenti o domiciliate in Provincia di Mantova.

Considerato che i servizi saranno realizzati nel periodo che va da ottobre 2018 a giugno 2019, i destinatari inseriti nel progetto presentato dovranno essere individuati tra gli studenti del II /IV anno, che entreranno nell'ultimo anno a settembre 2018.

Sono altresì destinatari indiretti degli interventi operatori che hanno in carico lo studente (come, ad es., insegnanti, operatori dei distretti, di psichiatria, neuropsichiatria, Cead).

## 4 Soggetti ammissibili

Sono beneficiari dei progetti le scuole secondarie di secondo grado e gli istituti di formazione professionale, i quali potranno operare in partenariato con un ente accreditato ammesso a catalogo sull'erogazione delle doti disabili 2017, la cui ammissione è stata approvata con determina n. 220 del 10/04/2018.

La proposta progettuale dovrà prevedere il coinvolgimento, in qualità di partner o di membro della rete<sup>1</sup>, di uno o più soggetti tra i seguenti ammissibili:

- ✓ le Associazioni dei Disabili, dei datori di lavoro e dei lavoratori, anche attraverso loro enti e strutture delegate nonché da enti o organismi bilaterali;
- ✓ le organizzazioni del privato sociale, con specifiche competenze nel campo dell'integrazione socio-lavorativa dei disabili;
- ✓ associazioni di genitori
- ✓ le cooperative sociali di tipo B e loro consorzi.
- ✓ i Piani di Zona presenti nella provincia di Mantova: Mantova, Suzzara, Viadana, Ostiglia, Asola, Guidizzolo.
- ✓ Le ASL
- ✓ UST
- ✓ UONPIA
- ✓ Famiglia del ragazzo disabile
- ✓ Neuropsichiatria infantile
- ✓ servizi sociali comunali
- ✓ le organizzazioni del privato sociale con specifiche competenze nel campo dell'integrazione socio-lavorativa dei disabili.

Si precisa che i soggetti coinvolti non potranno essere contemporaneamente anche soggetti ospitanti del tirocinio.

## 5 Caratteristiche del progetto e risultati attesi

Obiettivo finale della presente azione è favorire l'integrazione tra formazione e lavoro degli alunni disabili inserendoli in veri contesti lavorativi, potenziando l'autonomia personale e sociale, stimolando così, da una parte l'emergere di nuove competenze, dall'altra il consolidamento della formazione acquisita nei percorsi scolastici.

Contestualmente verrà fornita all'intera rete degli attori coinvolti un'accresciuta consapevolezza delle risorse strumentali e dei servizi disponibili a supporto del passaggio dalla scuola al mondo del lavoro.

I progetti dovranno pertanto puntare allo sviluppo di una rete che valorizzi e sistematizzi il contributo di ognuno degli attori all'interno di un sistema complesso, che permetta percorsi costruiti sulle caratteristiche

---

<sup>1</sup> Per partner si intendono i soggetti che gestiscono direttamente parte delle attività di progetto, percependo per questo una quota del contributo concesso. I membri della rete sono tutte le realtà che vengono interessate e coinvolte dalle attività di progetto o che forniscono a questo sostegno nell'ambito dello svolgimento della propria attività istituzionale.

personali dei destinatari e che possa costituire un modello per futuri percorsi di interazione tra scuola e mondo del lavoro, in un'ottica di continuità.

Operativamente lo sviluppo della rete dovrà essere testimoniato dal monitoraggio dei percorsi di sostegno finalizzati alla realizzazione di tirocini curricolari per giovani con disabilità che frequentino il V anno delle scuole secondarie di secondo grado e III anno degli istituti di formazione professionale.

I progetti presentati devono evidenziare:

- a) i riferimenti dell'istituto scolastico e dell'ente accreditato individuato a lavorare in team con l'istituto scolastico scelto tra quelli ammessi a catalogo sull'erogazione delle doti disabili 2017 - allegato A;
- b) una descrizione dettagliata delle azioni da realizzare;
- c) gli esiti previsti;
- d) l'organigramma del personale impiegato per lo sviluppo del progetto;
- e) un preventivo economico, piano dei conti dettagliato per attività e per partner;
- f) un cronoprogramma delle attività;
- g) l'ambito territoriale interessato dalle principali attività del progetto;
- h) l'elenco nominativo dei ragazzi coinvolti e le modalità d'intervento che si ritiene necessario attivare
- i) nel caso in cui vengano previsti servizi al lavoro, i costi ad essi collegati dovranno essere individuati tra quelli proposti nel quadro dei servizi della dote disabili - allegato B;
- j) la conoscenza del settore, esperienza professionale, curriculum vitae dei soggetti in partenariato e le caratteristiche dei soggetti coinvolti nella rete.

L'attività delegata, ossia affidata ad un soggetto terzo non aderente al partenariato non può superare il 30% del contributo ammesso e deve essere autorizzata dagli uffici provinciali.

## **6 Modalità di presentazione delle domande**

La domanda di richiesta del contributo dovrà essere presentata dal soggetto capofila sul Portale Sintesi <http://sintesi.provincia.mantova.it/portale/> della Provincia di Mantova, modulo Gestore Bandi e Corsi, entro il **24 ottobre alle h.12:00**, utilizzando la modulistica disponibile sul Portale Sintesi, accedendo con propria username e password.

Qualora non ne fosse in possesso, l'istituto scolastico capofila deve provvedere a registrarsi contattando gli uffici provinciali.

Il soggetto capofila in possesso di firma digitale può presentare la candidatura e gli allegati previsti dall'avviso esclusivamente on line (la domanda di finanziamento e gli allegati devono essere preventivamente firmati digitalmente e caricati nell'apposita sezione Allegati).

Il soggetto capofila non in possesso di firma digitale deve inserire i dati on line (gli allegati generati devono essere caricati nell'apposita sezione Allegati) e inviare i documenti firmati olograficamente e scansionati

all'indirizzo [provinciadimantova@legalmail.it](mailto:provinciadimantova@legalmail.it) riportando il seguente oggetto: "Piano Provinciale Disabili 2017-2018 – AZIONI DI SISTEMA - Avviso pubblico per lo sviluppo delle relazioni tra il sistema dell'istruzione secondaria e il mondo del lavoro per la presa in carico di ragazzi disabili"

La richiesta di candidatura dovrà contenere i seguenti elementi:

- domanda di finanziamento sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto capofila o da un suo delegato (documento generato da Sintesi);
- progetto (documento generato da Sintesi);
- preventivo economico firmato (documento generato da Sintesi);
- copia fotostatica non autenticata del documento di identità del firmatario della domanda di finanziamento;
- procura del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante);
- lettera di intenti di costituzione partenariato sottoscritta da tutti i partner coinvolti;
- manifestazione di interesse sottoscritta dai membri della rete coinvolti.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente avviso pubblico non saranno prese in considerazione.

## 7 Istruttoria e Valutazione

Il Nucleo di Valutazione istituito presso il Settore Lavoro della Provincia di Mantova procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati e alla valutazione tecnica sulla base della seguente griglia di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
<b>Qualità e fattibilità tecnica del progetto:</b>		<b>40</b>
	<i>coinvolgimento partner o membri della rete tra quelli elencati nell'avviso (calcolato sul numero di soggetti individuati. L'inserimento di un partner è assimilato all'inserimento di due membri della rete)</i>	0 – 15
	<i>grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto (livello di dettaglio e chiarezza espositiva)</i>	0 – 10
	<i>individuazione dell'azienda/e in cui attivare i tirocini</i>	0 – 15
<b>Caratteristiche progetto:</b>		<b>25</b>
	<i>caratteristiche degli inserimenti in tirocinio curricolare dei ragazzi con disabilità (valore qualificante della mansioni, presenza di piani formativi, presenza tutor esterno)</i>	0 – 10
	<i>Numero di tirocini attivabili</i>	0 – 15
<b>Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto:</b>		<b>25</b>

	<i>congruità del preventivo economico</i>	0 – 10
	<i>cronoprogramma dell'attività</i>	0 – 10
	<i>Organigramma</i>	0 – 5
<b>Esperienza dei soggetti partner e coinvolti nella Rete</b>		<b>10</b>
	<i>Conoscenza del settore, esperienza professionale nell'ambito dell'integrazione lavorativa e della creazione di reti, adeguato mix di competenze</i>	0 – 10
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

L'ammissibilità al finanziamento sarà comunicata direttamente al soggetto capofila mediante posta elettronica e pubblicazione sul Portale Sintesi della Provincia di Mantova.

Non sono ammesse domande:

- prive della firma del legale rappresentante o del soggetto delegato;
- presentate da operatori non accreditati dalla Regione Lombardia per i servizi al lavoro ai sensi della L.R. n.22/2006, secondo le modalità definite dalla Delibera della Giunta Regionale n. 2412 del 26 ottobre 2011, (e/o per i servizi alla formazione ai sensi della L.R. n.19/2007, se sono previsti interventi formativi), con esperienza almeno biennale nel campo della disabilità;
- non coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali di riferimento;

## 8 Avvio e conclusione delle attività

Le attività devono essere avviate entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione del progetto e concludersi entro 12 mesi dall'avvio.

La richiesta di liquidazione e consegna della rendicontazione finale deve avvenire entro 30 giorni dalla conclusione del progetto.

## 9 Ammissibilità delle spese

Le tipologie di spese ammissibili per la realizzazione delle attività previste dal progetto sono le seguenti:

- spese per risorse umane non ricomprese nei servizi al lavoro (personale interno o altri professionisti esterni coinvolti);
- spese per l'acquisto di beni e servizi direttamente riferibili alle attività svolte;
- spese per servizi al lavoro a costo standard;
- spese sostenute da parte dei partner di progetto e finalizzate alla realizzazione del progetto stesso.
- i costi relativi a beni, servizi e attrezzature direttamente e interamente imputabili alle attività di progetto, che non si configurano pertanto come costi generali
- non sono ammissibili costi relativi a beni ammortizzabili o di consumo facenti parte della normale dotazione/strumentazione in utilizzo (es. PC e altra strumentazione informatica)

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della rendicontazione, si farà riferimento alle disposizioni in vigore approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n.15169 del 22/12/2006, "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali".

Per le eventuali attività formative le modalità di gestione dovranno essere conformi a quanto definito in materia dalla Regione Lombardia.

Ai fini dell'ammissibilità ciascuna spesa deve essere:

- riferita ad attività coerenti con quanto previsto dall'avviso;
- funzionale al raggiungimento del progetto approvato;
- sostenuta dalla pubblicazione dell'avviso pubblico fino alla data di conclusione del progetto;
- pagata da parte dei beneficiari prima della presentazione del rendiconto finale;
- non oggetto di contributo da parte di altri programmi comunitari/nazionali/o comunque altre risorse pubbliche;
- congrua, effettuata secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria ed un'ottimale allocazione delle risorse, ed è riferita all'ultimo preventivo approvato;
- comprovata da fatture quietanziate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, che in originale devono riportare il timbro "spesa sostenuta totalmente/parzialmente progetto \_\_\_\_\_ per un importo pari a Euro \_\_\_\_\_".

## **10 Rendicontazione ed erogazione del contributo**

L'erogazione del finanziamento pubblico concesso verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- un anticipo pari al 50% della spesa a seguito dell'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività previste dal progetto;
- il saldo dopo la conclusione del progetto all'approvazione della certificazione finale di spesa.

Al fine dell'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo agli enti privati di presentare una garanzia fidejussoria - per un importo pari all'ammontare dell'anticipo erogato - prestata da banche o imprese di assicurazione indicate nella legge 10 giugno 1982 n. 348, o da intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 385/93.

La garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Le spese connesse alla fidejussione potranno essere esposte in rendiconto.

Il saldo verrà erogato a seguito della presentazione del modulo di richiesta di liquidazione, corredato di una relazione finale sull'attività svolta, attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

In caso di mancata attivazione o attivazione di un numero ridotto di tirocini rispetto a quelli previsti i costi rendicontati potranno essere oggetto di riparametrazione.

Per ottenere la liquidazione il soggetto capofila è tenuto a presentare, tramite il sistema Sintesi, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanziate con:

- l'inserimento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai giustificativi di pagamento;
- la compilazione e l'invio delle dichiarazioni di spesa;
- la compilazione del piano dei conti (il prospetto analitico delle spese effettivamente sostenute) con le spese relative al costo complessivo del progetto.

Le attività di rendicontazione dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto dalle Linee guida approvate con d.d.u.o. n. 15169 del 22 dicembre 2006 e, in assenza di specifiche disposizioni, in coerenza con il Manuale per la rendicontazione a costi reali per il Fondo Sociale Europeo approvato dalla Regione Lombardia.

## **11 Obblighi dei soggetti attuatori**

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Mantova;
- e) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- f) documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale;
- g) non cumulare i contributi previsti dal presente avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

## **12 Riparametrazioni e revoca del contributo**

Alla termine del progetto, la Provincia di Mantova procederà al controllo di congruità delle spese sostenute. Fermo restando il limite massimo di spesa ammessa a finanziamento, sono consentite variazioni di spesa fino ad un massimo del 20% di ciascuna voce di costo, previa comunicazione alla Provincia. Eventuali variazioni per un importo superiore a tale soglia dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Provincia. In caso si verifichi una incongruenza della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si procederà ad una riparametrazione a consuntivo del contributo concesso.



Qualora siano previste attività formative, la persona disabile deve partecipare ad almeno il 75% del totale delle ore del progetto. In caso contrario è considerato dimissionario e l'operatore deve darne tempestiva comunicazione all'ufficio competente.

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Provincia di Mantova mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

### **13 Monitoraggio e controlli**

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Mantova per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Provincia di Mantova, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- a) l'attività sia attuata conformemente all'avviso e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- b) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- c) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- d) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- e) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

### **14 Pubblicazione e informazioni**

L'avviso è pubblicato sul sito internet <http://sintesi.provincia.mantova.it/portale>, sezione Piano Disabili.

Per qualsiasi informazione o chiarimento è possibile presentare una richiesta scritta al Servizio Disabili all'indirizzo e-mail: [pianodisabili@provincia.mantova.it](mailto:pianodisabili@provincia.mantova.it).

## 15 Riferimenti normativi

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” ed in particolare l’art. 14 che prevede l’istituzione da parte delle Regioni del “Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili” da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi”;
- D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30” ed in particolare gli artt. 4,5,6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate”;
- Regolamento (UE) n N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE;
- L.R. 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- L.R. 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;
- L.r. 22/06 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell’inserimento nel mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale X/1106 del 20 dicembre 2013 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n.13 – annualità 2014-2016”
- Decreto regionale n. 6786 del 15 luglio 2014 avente ad oggetto: “Validazione dei Piani Provinciali presentati dalle amministrazioni provinciali per il triennio 2014/2016 in attuazione della D.G.R.1106/2013 e dei piani attuativi annuali 2014”
- Decreto regionale n. 12552 del 22 dicembre 2014 - Adempimenti attuativi alla d.g.r. n. X/1106/2013 - Approvazione del manuale unico di gestione e controllo e del progetto adeguamento del sistema informativo «Sintesi»
- Delibera di Giunta Provinciale n. 37 del 18 aprile 2014 ““Piano provinciale di Mantova per l’inserimento lavorativo delle persone disabili 2014-2016”
- D.G.R. n.6885 del 17/07/2017 avente ad oggetto: linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilita', a valere sul fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 N° 13 - annualità 2017-2018;

decreto n. 13612 del 03/11/2017 della direzione generale istruzione, formazione e lavoro avente ad oggetto riparto delle risorse pari a euro tre milioni per la realizzazione delle azioni di rete ambito disabilità individuate dalla d.g.r. 6885 del 17/07/2017, impegno e liquidazione in fpv delle risorse necessarie;

- determina provinciale n. 220 del 10/04/2018 con cui sono stati ammessi gli enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione al catalogo provinciale del Piano Disabili 2017 per l'erogazione dei servizi.

## **16 Privacy**

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dal Regolamento UE 2016/679 in materia di tutela dei dati personali. Per tutte le informazioni di cui verranno a conoscenza e che si scambieranno nell'attuazione dell'intervento "Azioni per lo sviluppo delle relazioni tra il sistema dell'istruzione secondaria e il mondo del lavoro per la presa in carico di ragazzi disabili", le Parti si impegnano al rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati personali secondo le rispettive competenze e responsabilità.